

Storace: 18 mesi di reclusione

Data: 5 maggio 2010 | Autore: Maurizio Fasano



Si è concluso il processo "Laziogate" con la condanna a 18 mesi di reclusione per l'ex governatore Francesco Storace e 2 anni per il suo ex portavoce Niccolò Accame. Altre 6 condanne ed un'assoluzione nel processo che vedeva come impianto accusatorio l'intromissione abusiva nei dati anagrafici del comune di Roma allo scopo di sottoscrivere firme false per l'estromissione dalla competizione elettorale della lista Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini.[MORE]

«La giustizia ha lavorato bene, avevo ragione io, peccato che non si farà neppure un giorno di prigione», ha commentato Alessandra Mussolini. «Mi avevano accusato di essermi inventata tutto, è stato uno scandalo a livello mondiale ed eravamo di fronte ad una grave violazione della libertà democratica. È bene che chi ha compiuto questi fatti riceva una sentenza di condanna, purtroppo però in Italia è così, Storace non andrà in galera. Ma è un monito che questo non capiti mai più». E, scherzando ma non troppo, la Mussolini ha aggiunto: «Il mio commento, dal momento che Storace siede di nuovo in Consiglio regionale, è solo uno: "stateve accuorte"».

È stata emessa una sentenza politica, come purtroppo temevamo che avvenisse - ha detto invece l'avvocato Giosuè Bruno Naso, legale del leader de La Destra -. Dopo tre anni e 43 udienze si finisce così. È stato un processo politico quindi è arrivata una sentenza politica. Adesso leggeremo le motivazioni e faremo appello». Storace, presente in aula, si è allontanato dopo la sentenza: «Complimenti, questa è la giustizia italiana», avrebbe commentato.

